

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MERCOGLIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE CAMPANIA

3a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Natural-Mente

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore "AMBIENTE"
Area di intervento "05 – SALVAGUARDIA, TUTELA E INCREMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE"

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il **contesto territoriale** di riferimento per l'attuazione del progetto di servizio civile è rappresentato dal comune di Mercogliano, ubicato in provincia di Avellino. Tale comune, che si colloca al 5° posto su scala provinciale in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2015 (dati Istat) con i suoi 12.299 abitanti, dietro solo ad Avellino, Ariano Irpino, Montoro e Solofra, si caratterizza per la rilevanza connessa anche alla presenza di una serie di fattori che ne elevano il peso specifico: l'equiparazione, ai sensi della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, art. 52, a un comune con popolazione pari a 40.000 abitanti per tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della Regione Campania e per le assegnazioni finanziarie da quest'ultima attribuite; la posizione strategica di congiunzione viaria tra Napoli e i comuni vesuviani da un lato e le province di Avellino, Benevento e Salerno dall'altro lato; la diffusione di un turismo di matrice religiosa, nonché di un turismo di matrice ambientale. Proprio per le sue caratteristiche paesaggistiche e la sua posizione, il comune di Mercogliano viene indicato quale "*porta del Partenio e dell'Irpinia*". La superficie territoriale di riferimento del Comune di Mercogliano ammonta a 19,76 kmq, per cui la densità demografica è di circa 622 abitanti per kmq, e l'altitudine media si attesta su 550 mt. sul livello del mare.

Proprio con riferimento all'Ambiente, individuato quale settore di riferimento del presente progetto, e all'area di intervento della "salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale", si passano ora a fornire le principali informazioni relative al contesto territoriale. In tal senso, il comune di Mercogliano si colloca, insieme ad altri comuni del circondario, nel territorio della Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro e nel territorio del Parco Partenio. Relativamente alla Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro, che accoglie anche i comuni di Avella, Baiano, Cervinara, Lauro, Monteforte Irpino, Montefusco, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pannarano, Pietrastornina, Quadrelle, Quindici, Roccarainola, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo a Scala, Santa Paolina, Sirignano, Summonte, Taurano, Torrioni e Visciano, quello di Mercogliano è il comune che presenta il maggior numero di abitanti. Il territorio della Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro include alcune tra le zone più significative e

suggestive della dorsale dell'Appennino Meridionale. Comprende, oltre a buona parte del territorio del Parco Regionale del Partenio, una Riserva Forestale Regionale, un'Oasi del WWF e due Siti di interesse comunitario. La varietà dei suoli, composti da materiali vulcanici, calcarei ed argillosi, e la ricchezza di acque hanno favorito l'insediamento di una notevole varietà di specie vegetali ed animali, alcune delle quali esclusive del Partenio. Con riferimento al Parco Regionale del Partenio, invece, che accoglie anche i comuni di Arienzo, Arpaia, Avella, Baiano, Cervinara, Forchia, Monteforte Irpino, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pannarano, Paolisi, Pietrastornina, Quadrelle, Roccarainola, Rotondi, Sant'Angelo a Scala, San Felice a Cancelli, San Martino Valle Caudina, Sirignano, Sperone e Summonte, quello di Mercogliano si colloca al secondo posto per numero di abitanti, preceduto solo dal casertano San Felice a Cancelli. Istituito nel 2002, l'ente Parco occupa una superficie di 14.870,24 ettari distribuiti sia nella parte appenninica del Partenio che nelle valli adiacenti della Valle Caudina, Valle del Sabato e Vallo di Lauro-Baianese. La catena del Partenio, lunga 30 chilometri, si colloca tra il Monte Taburno, a nord-ovest, e il complesso dei Monti Picentini a sud-est. Il sistema montuoso può considerarsi costituito da almeno tre dorsali di diverse dimensioni, allungate tutte da est a ovest e separate da profondi valloni, con corsi d'acqua a regime torrentizio. Le cime maggiori sono: Montevergine (1480 metri), tra l'altro ubicata sul territorio del comune di Mercogliano, Monte Avella (1598 metri) e Monte Ciesco Alto (1357 metri).

Rilevante, nel contesto territoriale, è sicuramente la presenza del Santuario Abbazia di Montevergine. Come riporta il sito ufficiale www.santuariodimontevergine.com, *“l'origine ufficiale del Santuario di Montevergine risale alla consacrazione della prima chiesa nel lontano 1126. Tuttavia l'ascesa di Guglielmo al monte era di qualche anno precedente. Su quelle cime impervie il Santo era andato cercando un luogo solitario per raccogliersi in preghiera, ma fin da subito la sua fama e le sue virtù attrassero sul monte uomini e donne, discepoli e sacerdoti desiderosi di servire Dio sotto il suo magistero. La nascita del Santuario fu quindi alquanto spontanea, Guglielmo non aveva mai pensato a una propria organizzazione monacale. Eppure in poco tempo le persone sopravvenute sul monte per seguirlo, avviarono un'intensa attività edificatrice, cosicché furono presto pronte le prime celle per i religiosi e una piccola chiesetta. Si trattava in verità di umili capanne tenute in piedi con un po' di malta e fanghiglia, sufficienti comunque a dare l'idea di una sorgente comunità religiosa sotto la guida del Santo. Lo stesso afflato religioso che spontaneamente aveva riunito attorno alla figura di Guglielmo una prima comunità monastica, fu alla base della scelta di dedicare la primitiva chiesa alla Madonna. Al di là di alcune credenze popolari che hanno voluto legare l'origine del Santuario a un'apparizione della Madonna, si può dunque affermare che fu proprio lo spirito ascetico mariano di San Guglielmo e dei suoi discepoli a fare in modo che sulle cime del monte Partenio si elevasse un faro di devozione alla Santa Vergine Madre di Dio. Da allora lo scopo principale della nuova famiglia monastica fu quello di servire Dio mediante la devozione alla Madonna, che i discepoli di Guglielmo presero ben presto a diffondere in tutta la Campania e nelle regioni adiacenti, organizzando numerosi pellegrinaggi verso la loro casa madre. La devozione mariana fu concepita dai bianchi figli di Guglielmo come la via più efficace per inserirsi nel mistero della Trinità di Dio e della redenzione operata da Gesù. Il motivo fondamentale del faticoso viaggio e dell'aspra salita alla chiesa di Santa Maria di Montevergine, delle prolungate preghiere e delle offerte dei credenti, divenne l'invocazione della potente intercessione della Madonna per ottenere la misericordia di Dio. Fu così che Montevergine si trasformò presto nel Santuario*

mariano più famoso e visitato dell'Italia Meridionale, e i pellegrinaggi assunsero la loro specifica caratteristica”.

Di rilievo anche la presenza di Acquafidia e Campo Maggiore. Riprendendo quanto riportato nel sito ufficiale del Comune di Mercogliano www.comunemercogliano.it, relativamente ad Acquafidia, si legge che *“a circa 1.000 metri slm, a pochi chilometri dal centro abitato, dopo l'antico e suggestivo borgo di Capo Castello, troviamo Acquafidia con la sua antica sorgente di acqua oligominerale, una delle più ricche del Partenio. Il nome della località è legato a un leggendario tempio dedicato alla dea Fidia. Per la valorizzazione turistica di Acquafidia, sono stati realizzati interventi di sistemazione dell'area, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica di pregevole fattura, in cui sono stati utilizzati materiali ecocompatibili. Acquafidia, con la sua folta vegetazione boschiva, è il luogo ideale per organizzare piacevoli pic-nic nelle aree attrezzate, appositamente predisposte. La località è raggiungibile -oltre che in auto- anche percorrendo il sentiero 210 che da Mercogliano si inerpica su per la montagna, fino a Campo Maggiore”.* Relativamente proprio a Campo Maggiore, invece, il suddetto sito internet evidenzia che *“Campo Maggiore, uno dei più suggestivi altipiani del Parco Regionale del Partenio, è situato a 1.370 metri slm. È chiamato anche Orto di Virgilio, da una leggenda che narra che il sommo vate, giunto a Montevergine, si sia preso cura di un giardino meraviglioso, ricco di ogni sorta di erbe, da cui avrebbe tratto ispirazione per le sue Egloghe. Campo Maggiore (Sito di Interesse Comunitario della rete Natura 2000) è il luogo ideale per tutte le attività escursionistiche: passeggiate a piedi, in bici o a cavallo, birdwatching. Qui tutto è avvolto nel grande silenzio delle cime. Campo Maggiore con la sua folta vegetazione boschiva, e la sua bella pianura, è il luogo ideale per organizzare piacevoli pic-nic nelle aree attrezzate, appositamente predisposte. La località è raggiungibile -oltre che in auto, percorrendo i tornanti della Statale 374- anche a piedi, percorrendo il sentiero 210”.*

In virtù dello scenario su delineato, emerge con forza la necessità di strutturare, sul contesto territoriale, **percorsi di tutela del patrimonio forestale** che possano svilupparsi in termini di sensibilizzazione, prevenzione e intervento a risoluzione di problematiche sorte. Tali percorsi saranno realizzati con il presente progetto di servizio civile che ha la funzione di combinare la promozione della **diffusione della cultura della tutela dell'ambiente**, connessa anche al concetto di legalità e di diffusione della differenziata, con la realizzazione di operazioni di **manutenzione ordinaria del patrimonio forestale** atte a prevenire un progressivo decadimento del tessuto forestale. Proprio la trasversalità degli interventi che risulta necessario avviare sembra ben collimarsi con l'idea che le azioni possano essere condotte dai volontari del servizio civile nazionale che, nell'anno di servizio, sarebbero impegnati a 360° sul piano della tutela dell'ambiente, spendendosi così per il potenziamento della coscienza ecologica sul territorio. Da qui l'idea del “Natural-Mente”, ossia di un progetto che intende promuovere nelle persone riflessioni in ordine all'importanza di contribuire alla tutela della natura per il benessere delle comunità locali.

In conclusione, si riportano di seguito anche i dati relativi a destinatari e beneficiari del progetto.

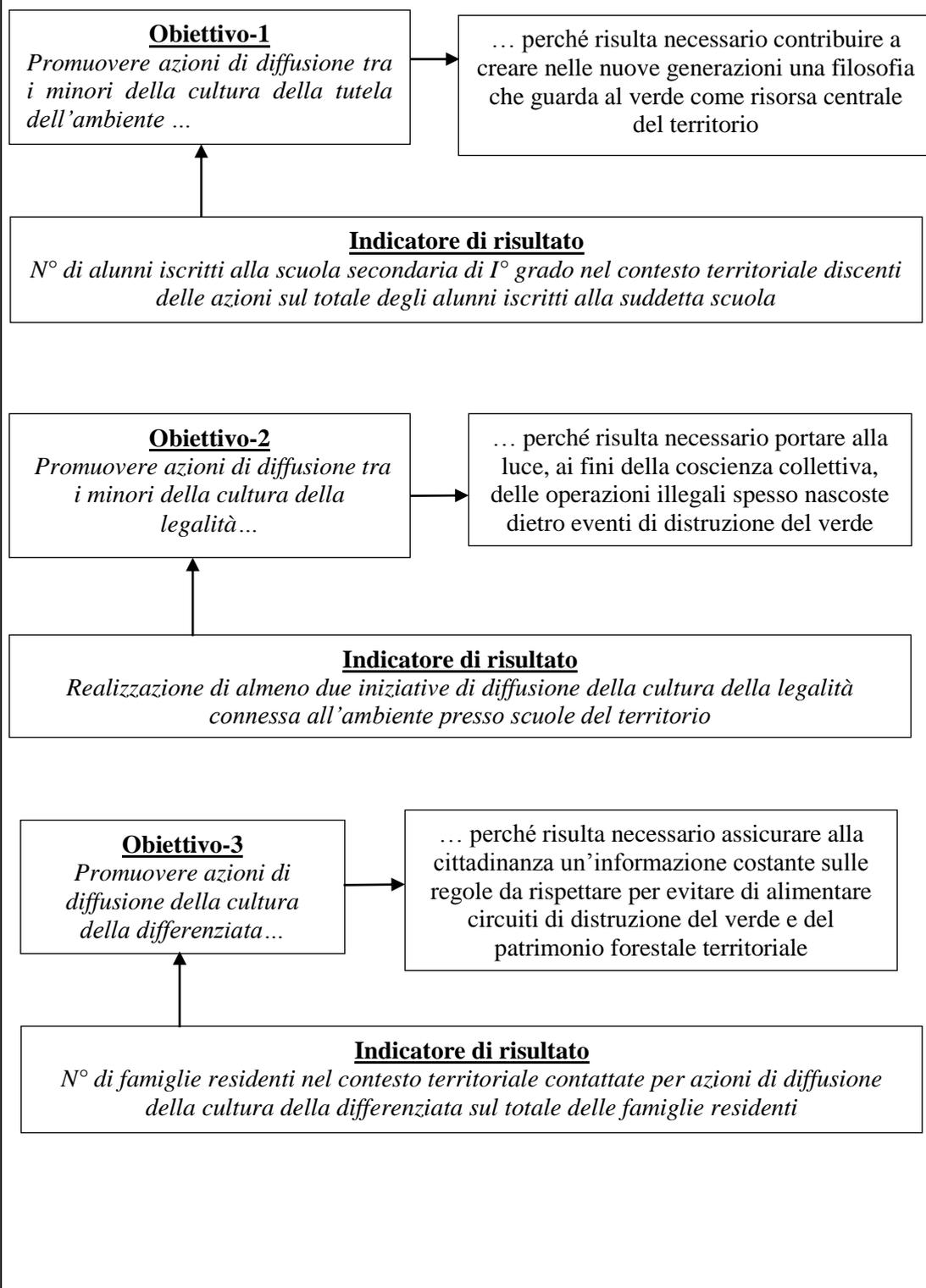
I **destinatari** diretti del progetto “Natural-Mente”, ossia quelli su cui l'intervento va a incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target di riferimento, sono i cittadini del comune di Mercogliano, gli usufruttori occasionali delle aree interessate dal progetto e gli utenti potenziali che frequenterebbero le aree e strutture oggetto del progetto se tali servizi ed aree venissero rese fruibili, funzionali ed

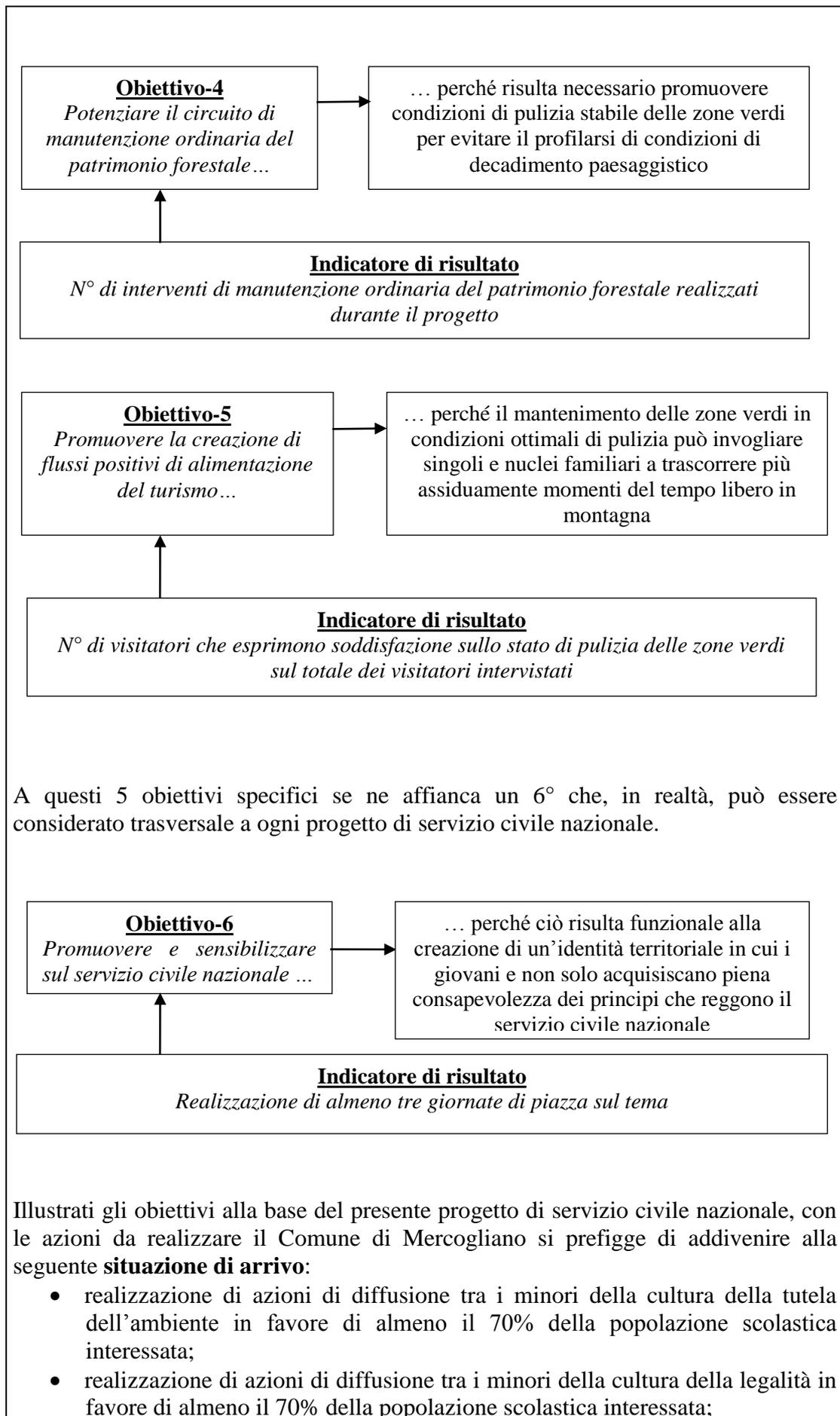
accessibili a chiunque.

I **beneficiari** del progetto “*Natural-Mente*”, invece, ossia i terzi che indirettamente beneficiano dell’impatto delle azioni sulla realtà territoriale e dell’area di intervento, sono rappresentati dal Comune di Mercogliano, dalla Comunità Montana del Partenio-Vallo di Lauro e dall’ente Parco Regionale del Partenio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Dopo aver gettato luce sulle principali caratteristiche morfologiche e paesaggistiche del contesto territoriale, si passano ora ad illustrare gli obiettivi alla base del progetto, con il soddisfacimento dei quali di punta a incidere positivamente sul contesto stesso. Gli obiettivi vengono di seguito esplicitati, indicando anche la motivazione alla base di essi e l'indicatore di risultato necessario per misurarne l'effettivo raggiungimento.





- realizzazione di azioni di diffusione della cultura della differenziata in favore di almeno il 70% delle famiglie residenti nel contesto territoriale;
- realizzazione di almeno 4 interventi al mese di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale, a decorrere dalla data di inizio della specifica azione;
- espressione di soddisfazione sullo stato di pulizia delle zone verdi da parte di almeno il 65% dei visitatori intervistati;
- formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale.

Il Comune di Mercogliano avrà cura di monitorare costantemente il processo di avanzamento verso la realizzazione della situazione data, attraverso un **Sistema interno di valutazione della qualità** fondato sugli indicatori di risultato prima riportati.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Delineati gli obiettivi alla base del presente progetto di servizio civile nazionale, in conformità con i caratteri peculiari del contesto territoriale e dell'area di intervento, si passano ora ad illustrare le attività che ci si prefigge di realizzare. Tali attività sono suddivise in 5 macroaree operative come di seguito riportato.

- MACROAREA “SENSIBILIZZAZIONE”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella promozione sul territorio della conoscenza del servizio civile nazionale e dei principi ad esso connessi, e quindi nella sensibilizzazione sul tema.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1° mese di servizio: presentazione al territorio del progetto, delle azioni in esso previste, del servizio civile nazionale e dei principi ad esso connessi, attraverso l'organizzazione delle tre giornate di piazza;
- b) dal 2° al 11° mese di servizio: promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale in progress, attraverso la messa a regime di strumenti social e brochure elettroniche;
- c) 12° mese di servizio: ritorno al territorio dei risultati raggiunti con il progetto attraverso la produzione di report digitale.

Si precisa che tale macroarea è presente anche in altri progetti presentati dal Comune di Mercogliano perché la stessa è funzionale al raggiungimento di un obiettivo trasversale che può essere promosso indipendentemente dal settore e dell'area di intervento.

- MACROAREA “TUTELA DELL'AMBIENTE”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella diffusione tra la popolazione scolastica di una coscienza individuale e collettiva che guarda positivamente alla tutela dell'ambiente. Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di

realizzazione:

- a) 1°-2° mese di servizio: organizzazione servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari; incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate; definizione del calendario degli incontri di promozione culturale della tutela dell'ambiente;
- b) 3° mese di servizio: avvio degli incontri su un numero limitato di classi/alunni;
- c) 4° mese di servizio: attuazione di eventuali interventi correttivi sugli incontri effettuati nel 3° mese; rafforzamento degli interventi positivi già erogati; ampliamento del numero di classi/alunni seguiti nel servizio;
- e) dal 5° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo territoriale degli incontri di promozione culturale della tutela dell'ambiente.

- MACROAREA “CULTURA DELLA LEGALITA’ PER L’AMBIENTE”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella diffusione tra la popolazione scolastica di una coscienza individuale e collettiva che assume consapevolezza dell'esistenza di una illegalità sommersa che lavora contro la tutela dell'ambiente.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1°-2° mese di servizio: organizzazione servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari; incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate; definizione del calendario degli incontri di promozione della cultura della legalità per l'ambiente;
- b) 3° mese di servizio: avvio degli incontri su un numero limitato di classi/alunni;
- c) 4° mese di servizio: attuazione di eventuali interventi correttivi sugli incontri effettuati nel 3° mese; rafforzamento degli interventi positivi già erogati; ampliamento del numero di classi/alunni seguiti nel servizio;
- e) dal 5° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo territoriale degli incontri di promozione della cultura della legalità per l'ambiente.

- MACROAREA “CULTURA DELLA DIFFERENZIATA PER L’AMBIENTE”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella distribuzione presso la cittadinanza di opuscoli informativi sulla corretta applicazione delle tecniche di raccolta differenziata, con approfondimenti face-to-face su richiesta.

Tali attività sono di seguito rappresentate, con indicazione del periodo di realizzazione:

- a) 1°-2° mese di servizio: organizzazione servizio con il coinvolgimento attivo dei volontari; definizione dei contenuti degli opuscoli informativi;
- b) 3° mese di servizio: avvio della distribuzione degli opuscoli informativi per un numero limitato di famiglie del territorio;
- c) 4° mese di servizio: attuazione di eventuali interventi correttivi sulla distribuzione effettuata nel 3° mese; rafforzamento degli aspetti positivi emersi; ampliamento del numero di famiglie del territorio raggiunte;
- e) dal 5° al 12° mese di servizio: pieno sviluppo territoriale della distribuzione degli opuscoli informativi, con approfondimenti face-to-face su richiesta.

- MACROAREA “MANUTENZIONE PER L’AMBIENTE E IL TURISMO”

A questa macroarea afferiscono le attività con le quali i volontari di servizio civile nazionale saranno impegnati nella realizzazione di interventi di manutenzione

- c) n° 1 dipendente referente del Settore 6 Vigilanza Servizio 2 Polizia ambientale ed ecologica;
- d) n° 1 Operaio addetto alla manutenzione referente per la manutenzione degli spazi verdi sul territorio.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Al fine di poter realizzare tutte le attività inserite nel progetto di servizio civile nazionale, il Comune di Mercogliano ha previsto l'impiego di 12 (dodici) volontari, da assegnare a una delle sedi progetto del Comune di Mercogliano.

Relativamente al ruolo e alle attività previste per i volontari, così come già riportato negli altri progetti di servizio civile presentati, si ritiene opportuno ribadire che il progetto intende mettere in primo piano le specifiche capacità e competenze dei giovani che saranno impegnati in un anno di servizio; di conseguenza, i contenuti delle singole attività saranno definiti attingendo da un protagonismo attivo dei volontari.

Partendo da tale presupposto operativo con il quale si intende assegnare a ogni volontario un ruolo attivo e propositivo, risulta possibile delineare l'insieme complessivo delle attività in cui potranno essere impegnati i volontari di servizio civile nazionale:

- tenuta e aggiornamento database utenti progetto;
- organizzazione generale servizi macroarea "sensibilizzazione";
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;
- raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti;
- organizzazione generale servizi macroarea "tutela dell'ambiente";
- conduzione, co-conduzione o supporto allo svolgimento degli incontri di promozione culturale della tutela dell'ambiente presso le scuole;
- organizzazione generale servizi macroarea "cultura della legalità per l'ambiente";
- conduzione, co-conduzione o supporto allo svolgimento degli incontri di promozione della cultura della legalità per l'ambiente presso le scuole;
- organizzazione generale servizi macroarea "cultura della differenziata per l'ambiente";
- distribuzione degli opuscoli informativi sulla corretta applicazione delle tecniche di raccolta differenziata, con approfondimenti face-to-face su richiesta;
- organizzazione generale servizi macroarea "manutenzione per l'ambiente e il turismo";
- realizzazione interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti sulla pulizia delle zone verdi;
- lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente di documentazione relativa alla gestione del patrimonio ambientale locale e alla realizzazione e organizzazione di attività e progetti relativi all'ambiente e al turismo;
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione generale;
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione specifica.

Il progetto prevede un impiego dei volontari per 6 (sei) giorni a settimana, per un totale di 30 (trenta) ore a settimana.

Fermo restando la flessibilità oraria richiesta e indicata al punto 15), nonché le necessità connesse alla calendarizzazione delle attività, i volontari saranno chiamati a svolgere le loro attività nella fascia oraria compresa tra le ore 7,00 e le ore 20,00,

nel rispetto del principio generale per il quale ogni volontario è in servizio per massimo 5 ore al giorno per massimo 6 giorni a settimana.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Al fine di un'ottimale realizzazione delle attività previste nel progetto di servizio civile, ai volontari verrà richiesta:

- a) flessibilità oraria;
- b) impegno nei giorni festivi;
- c) disponibilità a porsi alla guida di veicoli di proprietà dell'ente e/o di proprietà personale, con esplicita autorizzazione dettagliata rilasciata dall'ente che stipula polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio Nazionale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Nel progetto di servizio civile è assegnato un ruolo di rilievo all'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale. Ciò nella consapevolezza che la ricerca della promozione di un ruolo attivo dei volontari nell'anno di servizio passa anche attraverso un processo di dialogo e contatto con il territorio, finalizzato a incentivare la creazione di una cultura positiva di chi sia un volontario di servizio civile e dell'utilità delle attività in cui si impegna nell'anno di servizio.

Come già effettuato per i progetti relativi ai bandi 2013 e 2014-2015, si prevede innanzitutto la realizzazione di tre giornate di piazza nel contesto territoriale. Tali appuntamenti di sensibilizzazione avranno una durata complessiva di 24 ore, suddivise in 8 ore giornaliere, orientativamente dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00. Tali giornate si terranno orientativamente entro il primo mese del progetto, fermo restando la possibilità di uno slittamento operativo in caso di sopraggiunte necessità di servizio, e vedranno i volontari impegnati in:

- allestimento stand;
- dialoghi tra i volontari e la cittadinanza per promuovere il servizio civile nazionale e il progetto specifico;
- distribuzione di brochure informative da parte dei volontari.

Nel corso dei dialoghi con la cittadinanza i volontari, precedentemente "formati" attraverso la metodologia dell'open space, forniranno informazioni su:

- a) il servizio civile nazionale: cenni introduttivi; caratteristiche e ordinamento; principi, ordinamenti e storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile; il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta;
- b) il progetto "Natural-Mente": illustrazione generale con tutte le informazioni utili e le attività previste.

Come già specificato al punto 8.1, al netto delle tre giornate di piazza, l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale continuerà ad essere effettuata in progress, attraverso la messa a regime di strumenti social già prodotti dai volontari dei precedenti progetti e di brochure elettroniche.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il processo di selezione dei volontari sarà guidato da **criteri autonomi** individuati tenendo conto di due elementi:

- a) da un lato, le linee guida generali contenute nell'allegato 1 al decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 che, pur nella scelta di adottare criteri autonomi, rappresentano un punto di riferimento per la delineazione della griglia dei punteggi;
- b) dall'altro lato, invece, le specificità del progetto "Natural-Mente".

Il meccanismo individuato indica le modalità attraverso le quali sarà espletato il processo di selezione, i criteri di valutazione degli aspiranti volontari – che saranno resi noti ai candidati con adeguate forme di pubblicità prima dello svolgimento delle prove selettive – e la scala dei punteggi attribuibili. Attraverso il meccanismo individuato è assicurata l'attribuzione di un punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria.

Il **sistema di selezione** del presente progetto presenta cinque step operativi:

step n° 1) pubblicazione sul sito internet del Comune di Mercogliano www.comunemercogliano.it, in uno con il bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – per la selezione dei volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella

Regione Campania, di abstract, secondo quanto previsto dalla vigente disciplina in materia, riportante una chiara indicazione del titolo del progetto, del settore e area di intervento, degli obiettivi, della sede di attuazione, dei posti disponibili, delle attività nelle quali i volontari saranno impiegati, delle condizioni di espletamento del servizio, dei requisiti per la partecipazione alla selezione, delle modalità di presentazione della domanda, dei criteri per la selezione dei volontari e della griglia per l'attribuzione dei punteggi;

step n° 2) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce "*titoli, esperienze e altre conoscenze*";

step n° 3) effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria del test di cultura generale e del test specifico per l'area "*Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale*";

step n° 4) colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi;

step n° 5) redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

La selezione dei volontari avverrà a seguito attribuzione di punteggio per la macrovoce "*titoli, esperienze e altre conoscenze*", cui seguiranno i test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a 100, di cui max 50 punti attribuibili in fase di valutazione di "*titoli, esperienze e altre conoscenze*", max 25 punti attribuibili a seguito test e max 25 punti attribuibili a seguito colloquio.

La mancata partecipazione alla prova denominata "test" e/o alla prova denominata "colloquio" determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione

Si riporta di seguito griglia dettagliata di valutazione:

Fase 1) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze	
Punteggio max attribuibile: 50	
Titoli di studio	Max 10
Titoli professionali	Max 4
Esperienze	Max 30
Tirocini	Max 3
Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo quello più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	6 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	4 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	

<p>Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.</p>	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo quello più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.
<p>Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.</p>	
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento (Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale) del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento (Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale) del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento (Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale) del progetto	0,50 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore (Ambiente) ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto (Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale)	0,25 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
<p>Nota: per “<i>soggetti del Terzo Settore</i>” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale.</p> <p>Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “<i>altri soggetti</i>” ai fini dell’attribuzione del punteggio.</p>	
n4) TIROCINI	
Tirocini svolti nella stesso Settore (Ambiente) e/o Area (Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale) del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nella stesso Settore (Ambiente) e/o Area (Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale) del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in settore affine rispetto a quello del progetto (Ambiente)	0,5 pt.
<p>Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una</p>	

valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)	
n5) ALTRE CONOSCENZE	
Certificate e attinenti al Settore (Ambiente) e/o Area (Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale) del progetto	3 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.
Certificate e attinenti a un settore affine rispetto a quello del progetto (Ambiente)	1 pt.
TOT1	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 2) Test	
Punteggio max attribuibile: 25	
TEST ATTITUDINALE	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE	Max 10 pt.
TEST SPECIFICO AREA SALVAGUARDIA, TUTELA E INCREMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE	Max 15 pt.
n1) TEST ATTITUDINALE	
Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione	
n2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 20 domande a risposta multipla)	
Per ogni risposta esatta	0,5 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,1 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,25 pt.
n3) TEST SPECIFICO AREA SALVAGUARDIA, TUTELA E INCREMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE (n. 15 domande a risposta multipla)	
Per ogni risposta esatta	1 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,15 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOT2	$\sum n1 + n2 + n3$
Fase 3) Colloquio	
Punteggio max attribuibile: 25	
n1) Conoscenze relative all'area "Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale"	Max 6 pt.
n2) Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	Max 6 pt.
n3) Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 5 pt.
n4) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Max 4 pt.
n5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	Max 4 pt.
TOT3	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 4) Attribuzione punteggio finale: \sum TOT1 + TOT2 + TOT3	
Viene dichiarato "idoneo" il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalle	

Compilazione “diario di bordo” volontari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Colloqui individuali con i volontari per la valutazione in progress		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Focus group		x		x		x		x		x		x
Raccolta e valutazione dati acquisiti (Structured walktrough)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sintesi dati monitoraggio			x		x		x		x		x	
Somministrazione questionari all’utenza				x			x			x		
Somministrazione questionari alle famiglie di riferimento dell’utenza				x			x			x		
Verifica stato di avanzamento in ordine agli indicatori di risultato			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto di servizio civile sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.
I requisiti aggiuntivi richiesti sono di seguito rappresentati e motivati in relazione alle azioni previste:
a) possesso di diploma di Scuola Secondaria di 2° grado. Tale requisito risulta indispensabile per l’attuazione generale del progetto che richiede il possesso di un set minimo di competenze generali, un’interazione con gli alunni delle scuole del territorio, un’interazione quotidiana con il personale dell’ente locale del Settore Tecnico e del Settore Vigilanza messo a disposizione;
b) possesso di patente auto categoria B. Tale requisito risulta indispensabile per le necessità di spostamento sul territorio ai fini della realizzazione delle operazioni di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale e degli spazi verdi.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Comune di Mercogliano ha previsto un potenziamento delle azioni progettuali, da

realizzarsi potendo attingere a risorse finanziarie aggiuntive proprie dell'ente proponente stesso. Al riguardo, con Delibera di G.C. n. 191 del 15/10/2015, allegata in copia al presente formulario, il Comune di Mercogliano ha previsto l'assunzione di un impegno spesa di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) con relativa imputazione sui competenti capitoli di bilancio. L'utilizzo delle predette risorse avverrà, in conformità con quanto previsto nella descrizione delle risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto e nel percorso di formazione specifica, per le seguenti voci di spesa:

- stampa brochure servizio civile nazionale e presentazione progetto, domande di accesso ai servizi, schede di monitoraggio, manifesti;
- nn° 12 Kit del volontario (maglietta, badge, cartellina, block notes, penna);
- polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione;
- spese di carburante per gli spostamenti dei mezzi necessari per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale e degli spazi verdi;
- materiale didattico, materiale di consumo e cancelleria per la realizzazione degli incontri di promozione culturale della tutela dell'ambiente e di promozione della legalità per l'ambiente presso le scuole;
- stampa opuscoli informativi sulla raccolta differenziata;
- materiale in quantità sufficiente per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale e degli spazi verdi (buste, vernici, antiruggine, concimi, reti metalliche, piante, fiori, siepi, 12 maschere protettive, 4 falciatrici, 12 tute/scarponi/guanti antinfortunistica);
- formazione specifica dei volontari (75 ore);
- spese generali.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nella fase di preparazione e presentazione del progetto di servizio civile nazionale, il Comune di Mercogliano ha previsto la costituzione di una rete a supporto dell'attività dei volontari. Con ognuno dei soggetti costituenti la predetta rete, individuati in quattro copromotori e partners di seguito indicati, il Comune di Mercogliano ha proceduto alla sottoscrizione di accordo di partenariato e/o acquisizione di lettera d'intenti, allegati in copia al presente formulario, dettagliato in stretta attinenza con quanto previsto nel progetto, e a seguito incontri di concertazione, con la finalità di valorizzare le peculiarità di ogni soggetto della rete:

- 1) Istituto Comprensivo di Mercogliano, nella qualità di "ente non profit";
- 2) Associazione "Mercogliano E' Cultura", nella qualità di "ente non profit";
- 3) Agenzia per il Lavoro "Lavoro.Doc" – filiale di Avellino, nella qualità di "società profit";
- 4) Seconda Università di Napoli, nella qualità di "Università".

Relativamente all'**Istituto Comprensivo di Mercogliano** (categoria "**ente non profit**"), l'accordo di partenariato in materia prevede espressamente (art. 3) un contributo del soggetto, riferito solo alle concrete attività previste dal progetto e in conformità con gli obiettivi precedentemente descritti, per le seguenti azioni:

- a) laboratoriali territoriali per la promozione della salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale.

Relativamente, invece, all'**Associazione "Mercogliano E' Cultura"**, rientrante

anch'essa nella categoria del **“ente non profit”**, l'accordo di partenariato in materia prevede espressamente (art. 3) un contributo del soggetto, riferito solo alle concrete attività previste dal progetto e in conformità con gli obiettivi precedentemente descritti, per le seguenti azioni:

- a) laboratoriali territoriali per la promozione della salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale;
- b) visite guidate per la conoscenza del patrimonio forestale e la valorizzazione del territorio;
- c) attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale.

Relativamente all'**Agenzia per il Lavoro “Lavoro.Doc” – filiale di Avellino**, di cui alla categoria delle **“società profit”**, l'apporto specifico al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato in materia dove si individuano gli obblighi delle parti. Al riguardo, l'ente profit si è impegnato a garantire l'orientamento dei singoli Volontari al termine del percorso di Servizio Civile verso sbocchi lavorativi adeguati alle competenze acquisite.

Per ciò che concerne, infine, la **Seconda Università di Napoli**, che ovviamente fa riferimento alla categoria **“Università”**, la stessa ha prodotto lettera d'intenti nella quale si manifesta formalmente la copromozione del presente progetto e si assume l'impegno a garantire: pubblicizzazione, presso le proprie sedi, del Bando per la selezione dei volontari da impiegare nel progetto, trasmesso a cura dal soggetto proponente; diffusione, presso le proprie sedi, delle brochure illustrative per la “promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale”, trasmesse a cura del soggetto proponente; consulenza ai Volontari, durante il percorso di Servizio Civile, al fine di orientarli verso le opportunità formative, anche post-laurea, adeguate alle competenze acquisite.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Considerati gli obiettivi alla base del presente progetto di servizio civile nazionale e le attività previste per il raggiungimento degli stessi, il Comune di Mercogliano intende creare le migliori condizioni territoriali per l'attuazione, mettendo a disposizione le **risorse tecniche e strumentali** di seguito indicate:

- postazione dedicata presso la sede di attuazione del Comune di Mercogliano e dotata di scrivania, cassetiera, quattro sedie, pc con connessione a internet, telefono, fax e fotocopiatrice;
- nn° 12 kit del volontario (maglietta, badge, cartellina, block notes, penna);
- materiale didattico, materiale di consumo e cancelleria in quantità sufficiente per la realizzazione degli incontri di promozione culturale della tutela dell'ambiente e di promozione della legalità per l'ambiente presso le scuole;
- opuscoli informativi sulla raccolta differenziata, da distribuire alle famiglie del territorio;
- materiale in quantità sufficiente per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale e degli spazi verdi (buste, vernici, antiruggine, concimi, reti metalliche, piante, fiori, siepi, 12 maschere protettive, 4 falciatrici, 12 tute/scarponi/guanti antinfortunistica, zappe, pale, carriole, decespugliatore);
- sala arredata e attrezzata, di proprietà dell'ente proponente Comune di Mercogliano, per la realizzazione degli incontri organizzativi;
- spazi per attività messi a disposizione dall'Istituto Comprensivo di Mercogliano

con il quale è stato sottoscritto un accordo di partenariato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha provveduto alla stipula di un Protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, per il riconoscimento dei crediti formativi.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha provveduto alla stipula di un Protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, per il riconoscimento dei tirocini.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Mercogliano ha stipulato un accordo di partenariato specifico per il progetto con l'**Ente di Formazione Professionale CONSORZIO CONSVIP**. L'accordo è finalizzato al riconoscimento e alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile e valide ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale "P. Campanello" – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:

a) **lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;

b) **dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space".

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 28 gennaio 2014, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 18 ore sul totale di 45, pari al 40% delle ore di formazione generale, mentre le dinamiche non formali impegneranno 27 ore, pari al 60% delle ore di formazione generale.

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione generale sarà suddiviso in tre macroaree, all'interno di ognuna delle quali sono previsti dei moduli formativi come di seguito riportato:

- MACROAREA 1) "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN"

Modulo 1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo*

Contenuti modulo 1.1: definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali; illustrazione dei concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., al fine di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Modulo 1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN*

Contenuti modulo 1.2: legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la legge n. 772/72; la legge di riforma n. 230/98; l'attuale configurazione di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari così come delineata dal legislatore del 2001.

Modulo 1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta*

Contenuti modulo 1.3: approfondimento del concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.); studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato al concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari; presentazione delle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano

istituzionale, di movimento e della società civile muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta; gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti; “prevenzione della guerra”; “operazioni di polizia internazionale”; i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”; la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Modulo 1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico*

Contenuti modulo 1.4: norme legislative che regolano il sistema del servizio civile; norme di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale; l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo.

- MACROAREA 2) “LA CITTADINANZA ATTIVA”

Modulo 2.1 *La formazione civica*

Contenuti modulo 2.1: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta costituzionale quali basi della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi; la funzione e il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l’organizzazione delle Camere e l’iter di formazione delle leggi; le competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”; il legame tra l’educazione civica e la cittadinanza attiva, ovvero come tradurre in comportamenti e azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 2.2 *Le forme di cittadinanza*

Contenuti modulo 2.2: le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino in un’ottica di cittadinanza attiva; il volontariato; la cooperazione sociale; la promozione sociale; l’obiezione di coscienza; il servizio civile nazionale; l’impegno politico e sociale; la democrazia partecipata; le azioni nonviolente; l’educazione alla pace; la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum; i bilanci partecipati; elaborazione di un percorso di azione da parte dei volontari.

Modulo 2.3 *La protezione civile*

Contenuti modulo 2.3: l’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio; la previsione e prevenzione dei rischi quale concetto connesso alla responsabilità individuale e collettiva; l’intervento in emergenza; la ricostruzione post emergenza; il rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità; il rapporto tra ricostruzione e legalità; le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Modulo 2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile*

Contenuti modulo 2.4: la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva.

- MACROAREA 3) “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”

Modulo 3.1 *Presentazione dell’ente*

Contenuti modulo 3.1: la storia del Comune di Mercogliano; le caratteristiche specifiche del Comune di Mercogliano; le modalità organizzative ed operative del Comune di Mercogliano.

Modulo 3.2 *Il lavoro per progetti*

Contenuti modulo 3.2: la governabilità dei processi complessi; l’integrazione delle

competenze; la suddivisione del progetto in fasi e compiti; l'integrazione del team.

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Contenuti modulo 3.3: "il sistema di servizio civile": gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome; le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.); le figure che operano all'interno dello stesso ente; differenza fra ente e partner; differenza fra ente e sede operativa.

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Contenuti modulo 3.4: il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale del 22 aprile 2015).

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti modulo 3.5: la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi; gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo; le dinamiche connesse all'inserimento di un singolo in un gruppo di lavoro; il gruppo come possibile causa di conflitti: capacità di lettura della situazione, interazione funzionale o disfunzionale con gli altri soggetti, risoluzione dei conflitti in modo costruttivo.

Cronologicamente sarà affrontata all'inizio la macroarea 1, ossia quella relativa a "Valori e identità del SCN", al fine di far evincere ai volontari il significato autentico dell'esperienza di servizio civile.

34) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile risulta fissata in **45 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Macroarea	Durata	Modulo formativo	Durata
1. Valori e identità del SCN	15	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	4
		1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN	3
		1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta	4
		1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico	4

2. La cittadinanza attiva	15	2.1 La formazione civica	4
		2.2 Le forme di cittadinanza	4
		2.3 La protezione civile	4
		2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	3
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	15	3.1 Presentazione dell'ente	3
		3.2 Il lavoro per progetti	3
		3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	3
		3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	3
		3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	3
Totale	45	Totale	45

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, l'80% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 36 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Tale percentuale comprenderà la trattazione di tutti i moduli formativi. Il restante 20% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 9 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°, ciò al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto dei moduli formativi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile, con particolare riferimento al modulo su *“Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta”* e ai moduli di cui alla macroarea *“La cittadinanza attiva”*, in quanto i valori in essi contenuti risultano sicuramente più comprensibili ai volontari in funzione dell'esperienza che stanno vivendo.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale “P. Campanello” – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Del Gaudio Alessio, nato ad Avellino il 15/09/1986;
Di Grezia Flaviano, nato a Mercogliano (AV) il 18/12/1962;
Silvestro Mario, nato ad Avellino il 17/01/1980.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore Del Gaudio Alessio risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso laurea magistrale in evoluzione del comportamento animale e dell'uomo, conseguita il 17/04/2012 presso l'Università degli Studi di Torino, attinente alle attività relative all'ambiente e alla natura previste dal progetto;

possesso laurea triennale in scienze naturali, conseguita nel mese di aprile 2009, presso l'Università degli Studi di Parma, attinente alle attività relative all'ambiente e alla natura previste dal progetto;

volontario di servizio civile nazionale nel progetto "Minori al centro, meno rischi", sede progetto dell'ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 5 maggio 2014 al 5 maggio 2015;

attività di progettazione presso l'ente Parco Regionale del Partenio, da dicembre 2012 ad aprile 2013;

attività di ripristino dell'Osservatorio Meteorologico dell'Abbazia di Montevergine, da settembre 2012 a giugno 2013.

Il formatore Di Grezia Flaviano, che si occuperà del modulo relativo a "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile", perché strettamente attinente al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in seno al Comune di Mercogliano, risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in "Formatore" per i progetti di servizio civile nazionale, dal 6 al 15 ottobre 2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in "Operatore Locale di Progetto" per i progetti di servizio civile nazionale, dal 27 al 30 luglio

2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;
Responsabile Unico del Procedimento per i progetti di servizio civile nazionale, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;
Tutor – Referente aziendale tirocini/stage formativi per laureati e laureandi con Università ed Aziende, Enti pubblici e privati, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;
Progettista e Responsabile Unico del Procedimento, con funzioni di supporto e orientamento ai giovani partecipanti, per i progetti di cui al bando “Giovani Attivi” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 8 marzo 2012 e attualmente in corso;
Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di cui alla misura “Servizi Prima Infanzia” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;
Progettista e Responsabile Unico del Procedimento per il progetto “Donne del Partenio” a valere sulla misura “Accordi Territoriali di Genere” – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;
Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” – Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” – Bando 2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;
Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;
Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” – Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;
Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;
Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano;
Formatore specifico modulo *“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”* progetti di servizio civile nazionale bando Regione Campania 2014-2015: “Pro Terza Età”- Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani”; “Per il ben-essere di minori e famiglie” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori”; Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori”;
OLP per il progetto di servizio civile nazionale “Azioni di supporto ad attività per minori” – Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” – Bando 2014-2015 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano.

Il formatore Silvestro Mario, che si occuperà del modulo 1 *“Il progetto Natural-Mente”* e del modulo 7 *“Competenze trasversali”* perché in linea con i contenuti della formazione già erogata in occasione di altri progetti di servizio civile nazionale del Comune di Mercogliano, risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:
possesso di laurea quadriennale in Sociologia di cui alla L. 341/90 conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso di master post-universitario di II° livello in “Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private”;

possesso di master post-universitario di I° livello in “Welfare territoriale: progettazione di servizi alle persone e attività sportive”;

possesso di master in “Europrogettazione”;

partecipazione al Seminario “Il Servizio Civile Nazionale: la nuova progettazione”, tenutosi il 28/01/2010, presso l’ente Regione Campania;

partecipazione al Seminario su "Presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale in modalità on-line", tenutosi il 29/05/2014, presso l’ente Regione Campania;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l'ente Comune di Mercogliano, iscritto alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da gennaio 2010 e attualmente in corso;

attività di Docenza in Legislazione Sociale e Sanitaria ed Etica e Deontologia per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

attività di Docenza in Accesso al mondo del lavoro (tematiche del mercato del lavoro, della ricerca di lavoro, del brainstorming del burnout e delle tecniche per la prevenzione e la gestione, delle tecniche di problem solving, delle tecniche di redazione di lettera di presentazione e curriculum vitae, delle tecniche di svolgimento del colloquio di lavoro) per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l'ente Comune di Ospedaletto d’Alpinolo e presso l’ente Comune di Summonte, iscritti alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da aprile 2014 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2014, con particolare riferimento ai moduli di presentazione del progetto e di conoscenze trasversali;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” - Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2014, con particolare riferimento ai moduli di presentazione del progetto e di conoscenze trasversali;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Pro Terza Età” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015, con particolare riferimento ai moduli di presentazione del progetto e di conoscenze trasversali;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per il ben-essere di minori e famiglie” - Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015, con particolare riferimento ai moduli di presentazione del progetto e di conoscenze trasversali;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale Garanzia Giovani “Azioni di supporto ad attività per minori” - Settore “Assistenza” Area “02 – Minori” - bando Regione Campania 2014-2015, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, nell’anno solare 2015, con particolare riferimento ai moduli di presentazione del progetto e di conoscenze trasversali.



39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:

a) **lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;

b) **dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space" e nella quale volontari e formatore specifico sviluppano insieme conoscenze e competenze. In linea con quanto previsto per la formazione generale, la lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 30 ore sul totale di 75, pari al 40% delle ore di formazione specifica, mentre le dinamiche non formali impegneranno 45 ore, pari al 60% delle ore di formazione specifica.

Ogni modulo di formazione specifica si concluderà con un test, composto da domande a risposta multipla, e una simulazione, che confluiranno nel fascicolo personale del volontario.

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica sarà suddiviso in sette moduli formativi, come di seguito riportato:

Modulo 1. Il progetto "Natural-Mente"
Contenuti modulo 1.1: le caratteristiche del progetto; il contesto territoriale; l'interconnessione tra obiettivi, attività e ruolo dei volontari; le caratteristiche delle conoscenze acquisibili.
Contenuti modulo 1.2: l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale.

Modulo 2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Contenuti modulo 2: informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

Modulo 3. Tutela ambientale: normativa, principi e metodologie di azione
Contenuti modulo 3.1: definizione di tutela ambientale; principale normativa nazionale e regionale in materia di tutela ambientale; principi operativi per la promozione della tutela ambientale.
Contenuti modulo 3.2: la metodologia della promozione culturale; organizzazione degli incontri di promozione culturale della tutela dell'ambiente presso le scuole.

Modulo 4. Cultura della legalità e differenziata: normativa, principi e metodologie di azione

Contenuti modulo 4.1: definizione di cultura della legalità; principale normativa nazionale e regionale in materia di legalità e ambiente; principi operativi per la promozione della cultura della legalità per l'ambiente; organizzazione degli incontri di promozione della cultura delle legalità per l'ambiente presso le scuole.

Contenuti modulo 4.2: definizione di raccolta differenziata; principale normativa nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata; principi operativi per la promozione della cultura della differenziata per l'ambiente; organizzazione della distribuzione degli opuscoli informativi sulla cultura della differenziata e degli approfondimenti face-to-face.

Modulo 5. Attività informatiche di supporto ai servizi

Contenuti modulo 5: definizione di database utenti; creazione di un database utenti; aggiornamento di un database utenti per il monitoraggio della presa in carico.

Modulo 6. Manutenzione per la tutela dell'ambiente e la promozione del turismo

Contenuti modulo 6.1: definizione di manutenzione del patrimonio forestale e degli spazi verdi; principale normativa nazionale e regionale in materia di manutenzione e tutela del territorio; tecniche e metodi per le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale e degli spazi verdi; organizzazione delle attività di manutenzione ordinaria.

Contenuti modulo 6.2: definizione di turismo a matrice ambientale; elementi di turismo connessi al contesto territoriale; tecniche e metodi per la rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti e relativa organizzazione.

Modulo 7. Conoscenze trasversali

Contenuti modulo 7: la leadership; il lavoro in team; il brainstorming; il burnout e le tecniche per la prevenzione e la gestione; la promozione del proprio profilo personale nel mercato del lavoro; il concetto di autoimprenditorialità; diventare imprenditore nel settore dell'assistenza.

41) *Durata*:

La durata complessiva del percorso di formazione specifica per i volontari di servizio civile risulta fissata in **75 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Modulo formativo	Durata
1. Il progetto "Natural-Mente" (1.1 e 1.2)	6
2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
3. Tutela ambientale: normativa, principi e metodologie di azione (3.1 e 3.2)	18
4. Cultura della legalità e differenziata: normativa, principi e metodologie di azione (4.1 e 4.2)	12
5. Attività informatiche di supporto ai servizi	3
6. Manutenzione per la tutela dell'ambiente e la promozione del turismo (6.1 e 6.2)	21
7. Conoscenze trasversali	9
Totale	75

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, la formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso. Ciò in linea sia con la normativa di cui al D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, sia con la finalità

stessa della formazione specifica che è quella di garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della sua attività.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il **monitoraggio del piano di formazione** sarà sviluppato con un duplice obiettivo: da un lato, procedere a una valutazione della formazione erogata ai volontari per acquisire elementi utili sulla crescita degli stessi; dall'altro lato, procedere verso possibili strategie qualitative di miglioramento e innovazione delle proposte formative. Ciò nell'ottica di un'operatività che pone al centro il "*controllo finalizzato al miglioramento*".

Il piano di monitoraggio interno della formazione verrà sviluppato, in linea con quanto già effettuato per i progetti di cui al bando 2014-2015, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare 28 gennaio 2014, rubricata "*Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale*", che detta prescrizioni anche in materia di formazione specifica.

In tal senso, il piano di monitoraggio interno della formazione è costituito da 5 elementi operativi

1) Registro della formazione generale e della formazione specifica

Il Registro della formazione generale conterrà i seguenti elementi: copia del/dei *Modulo/i F*; luogo di svolgimento del corso di formazione generale, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Tale Registro sarà conservato presso la sede legale del Comune di Mercogliano e tenuto a disposizione del Dipartimento e della Regione Campania per due anni dal termine del progetto.

Il Registro della formazione specifica conterrà i seguenti elementi: luogo di svolgimento del corso di formazione specifica, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Il Registro generale della formazione specifica sarà tenuto presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservato e tenuto a disposizione dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile e della Regione Campania presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

2) Valutazione ex ante delle conoscenze e competenze dei volontari

Verte sulla somministrazione ai volontari, preliminarmente all'avvio di ogni modulo di formazione, di un *questionario* così strutturato:

sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche già possedute dai volontari;

sezione B) quesito a risposta aperta: approccio dei volontari verso una data situazione e/o problema.

3) Valutazione in itinere delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

Durante ogni modulo di formazione, i volontari saranno impegnati in un elaborato

avente ad oggetto i temi affrontati per verificare lo stato di apprendimento ed apportare eventuali aggiustamenti all'interno del modulo di formazione.

4) Valutazione ex post delle conoscenze e competenze dei volontari

Verte sulla somministrazione ai volontari, a conclusione di ogni modulo di formazione, di un *test* strutturato nelle medesime due sezioni del questionario relativo alla valutazione ex ante, ovvero:

sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche acquisite dai volontari a seguito della formazione;

sezione B) quesito a risposta aperta: acquisita capacità dei volontari di affrontare una data situazione e/o problema.

5) Valutazione sulla crescita individuale e collettiva dei volontari

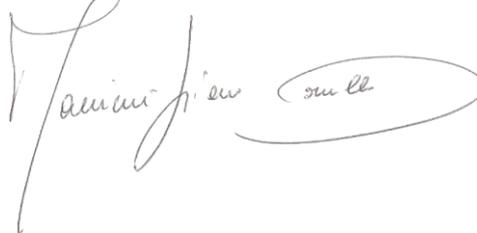
Il formatore generale e i formatori specifici produrranno, al termine dell'attività di competenza, una relazione dettagliata sul grado di crescita individuale e collettiva dei volontari che confluirà nel fascicolo personale del volontario depositato presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano.

Data 14 ottobre 2015

Il Responsabile legale dell'ente

Il SINDACO

Prof. Massimiliano Carullo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimiliano Carullo", with a large, stylized flourish on the left and a circular mark on the right.

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i

beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso

previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).

- 14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- 15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

16) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo

inserimento dello stesso nominativo. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

- 17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.
- 18) Inserire:
- criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.
 - criteri UNSC, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
 - criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
 - criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^a classe per gli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.
- 19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.
- 20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora il piano

proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

- 21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.
- 22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITAMENTO, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 24) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- 25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi

interventivi in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

- 27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- 28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

- 29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 30) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.
- 32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province

autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

- 33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- 34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - affidata ad altri soggetti terzi;
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione

periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.